

COMUNICATO STAMPA

CONSULENZE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: RESPINTO IN SENATO L'EMENDAMENTO CHE VORREBBE REGOLARNE LA SPESA

Lascia stupefatti il parere contrario del Senato e del Governo sull'emendamento che impedisce alle amministrazioni pubbliche locali e regionali l'affidamento diretto, senza gara, degli appalti per servizi strumentali: così il taglio dell'80% della consulenza alla PA diventa un'utopia

Roma, 14 giugno 2012 – C'è una **quota molto consistente di spesa pubblica che remunera le cosiddette società di consulenza "in house"**, cioè pubbliche, e **su cui c'è una pressoché totale mancanza di trasparenza**. A questa quota enorme, si aggiunge il dato parziale 2011 (la rilevazione termina il 30 giugno) del **Dipartimento della funzione pubblica** sul mercato della consulenza: **dei quasi 700 milioni di Euro spesi nel 2011 dalla PA in consulenze e collaborazioni esterne, ben l'85% è stato erogato a persone fisiche** contro poco più del 15% (solo 106 milioni di Euro) erogati a favore di società di consulenza specializzate tramite gare.

*«Da un lato c'è forte allarme per i conti pubblici, dall'altro un emendamento importantissimo per porre fine ad una domanda incontrollata della spesa in consulenza da parte delle pubbliche amministrazioni viene respinto dall'aula del Senato per il parere contrario del relatore sen. Pichetto Fratin e del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo. - sottolinea **Ezio Lattanzio, Presidente di Confindustria Assoconsult** – C'è da chiedersi se il significato dell'emendamento presentato dal sen. De Angelis sia stato compreso o meno. Come farà il Governo a pretendere l'eliminazione dell'80% delle consulenze se non ne controlla l'affidamento? Quell'emendamento avrebbe regolamentato fortemente le eccezioni, con l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di sottoporre i motivi di un affidamento "in house" all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per avere parere favorevole. Sarebbe stato un passo fondamentale nella direzione di qualificare questa voce di spesa per ridurla. Così, invece, il taglio dell'80% della consulenza alla PA è utopia».*

Il numero di **contratti di consulenza e di collaborazioni rilevate** ammonta a **209.995**, di cui **184.431 (87,8%)** affidati a **persone fisiche** e **25.564 (12,2%)** a **società**; dato ancora più rilevante se si considerano il numero di soggetti incaricati: **120.776 persone fisiche (90,6%** del totale) contro **12.585 (9,4%) società**.

Rispetto invece all'importo **complessivo erogato, pari a 689.643 milioni di Euro**, la maggior parte della spesa in consulenza viene sostenuta dagli **Enti Locali (565 milioni, l'81,9%** del totale), che si avvalgono per l'**84,6%** della spesa a **persone fisiche** e solo per il **15,4%** di **Società**.

La **Pubblica Amministrazione Centrale** spende invece in consulenza **124.518 milioni di Euro (18,1%** del totale), avvalendosi per l'**84,3%** della spesa a **persone fisiche** e per il **15,7%** a **Società**.



CONFINDUSTRIA

ASSOCONSULT

Associazione Federativa Imprese di Consulenza

*«Nel corso degli ultimi anni il nostro Osservatorio sul Management Consulting, ha monitorato la spesa della pubblica amministrazione in consulenza, individuando le principali criticità: scarsa trasparenza nelle gare pubbliche, mancanze di parametri di selezione della consulenza, frammentazione di incarichi spesso lontani dall'essere pertinenti al mondo del Management consulting, radicamento del fenomeno "in house", per il quale la pubblica amministrazione compra consulenza da se stessa. Il problema è serio, – conclude **Ezio Lattanzio** - s'impone l'urgenza di un confronto tra le istituzioni e il settore della consulenza, da noi rappresentato, a beneficio del sistema Paese. Si deve poter. L'intento di Confindustria è contribuire a spendere meno ma spendere meglio. Abbiamo la competenza per farlo».*

CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT è l'associazione che rappresenta le imprese di consulenza più significative del settore e, di recente, anche le imprese associate ad ASSORES. Aderisce a CONFINDUSTRIA, CONFINDUSTRIA INTELLECT, FEACO Federazioni Europea delle Associazioni di Management Consulting.

A CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT aderiscono oltre 500 imprese di consulenza piccole, medie, grandi che condividono etica, valori e visione. Insieme, partecipano allo sviluppo di iniziative, riunioni tematiche, incontri, scambio di esperienze, gruppi di lavoro, ricerche, network ed eventi per il proprio settore di specializzazione.

Ogni anno, CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, rende noto i risultati dell'Osservatorio sul mercato della consulenza. Fornisce dati sull'andamento del settore e sulle singole practices della consulenza per sviluppare analisi competitive e misurare il valore creato dalle aziende in termini di fatturato, di impiego di risorse intellettuali, di impatto sull'economia e sulla modernizzazione del Paese.